

(I lavori proseguono alle ore 14.23 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 769 presentata da Grimaldi, inerente a *"Garantire l'accesso ai bonus piemontesi per il COVID-19 a tutte le APS"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 769. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Questa vicenda credo che sia conosciuta, almeno lo spero.

La legge regionale n. 12 del 15 maggio 2020, avente a oggetto *"Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da COVID-19"*, era finalizzata a contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale e adottava quelle misure finanziarie chiamate, appunto, "bonus".

All'articolo 4, comma 2, fra i beneficiari c'erano i titolari di codice ATECO 94.99, cioè le attività di somministrazione svolte da associazioni di promozione sociale (APS).

Come l'Assessora sa, abbiamo fatto un lavoro emendativo nelle sedute di Commissione, e al comma 3 del medesimo articolo si prevede che, qualora non si possa applicare alle APS il requisito dell'iscrizione al registro imprese, tali associazioni debbano risultare iscritte ai registri di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Perché avevamo fatto questo, Assessora? Non so se lo ricorderà, ma le poche ASP iscritte alle Camere di Commercio erano iscritte perché svolgevano altra attività secondarie e non quella di promozione sociale.

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale di cui parlavo, risultavano regolarmente iscritti al registro nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Per il tramite della propria associazione nazionale di appartenenza, hanno provato a presentare le domande per il bonus tramite la piattaforma informatica allestita dall'Assessorato in accordo - credo - con Finpiemonte.

Il sistema informatico ha sempre restituito la seguente notifica: "Non puoi presentare la domanda: la tua azienda non risulta tra quelle che hanno diritto al contributo". Eppure, avevamo deciso che, in qualche modo, per quella categoria avremmo messo da parte più di un milione e mezzo, perché alla fine a ciascuno di quei soggetti doveva andare un migliaio di euro.

La fattispecie sollevata dalla presente interrogazione è già stata richiamata nell'ordine del giorno n. 453 approvato dal Consiglio regionale del Piemonte. Dunque, la vicenda è già nota, perché abbiamo già approvato quest'ordine del giorno.

Il 20 maggio scorso i vertici di ACLI Piemonte, ARCI Piemonte e AICS Piemonte hanno inviato una lettera ai Consiglieri regionali in cui denunciano la crisi drammatica e senza precedenti, che può soltanto peggiorare in assenza di un reale sostegno economico.

Tale lettera è solo l'ultimo atto con il quale i livelli regionali delle reti associative hanno segnalato che la procedura informatica di accesso al "Bonus Piemonte" non ha partorito, di fatto, nessun risultato.

La dico così: i circoli ARCI e AICS non hanno mai smesso, durante tutta la pandemia, di fare promozione sociale e di aiutare i più fragili. Ci troviamo nella pazzesca situazione per cui parte gran parte delle società operaie di mutuo soccorso e dei circoli ARCI, ACLI e AICS hanno addirittura trasformato i loro circoli per offrire sostegno a chi non aveva neanche la possibilità di mangiare a casa, consegnando i pacchi viveri. Quel riconoscimento di 1.000 euro era simbolico, ma era anche parte del fatto che, da una parte, erano esclusi dal "Bonus cultura", dall'altra non sono un ristorante che avrebbe potuto accedere addirittura a più risorse.

Le chiedo in che modo, Assessore, intende garantire l'accesso ai bonus, visto che comunque era una scelta del Consiglio regionale, è una scelta della legge, è una scelta che abbiamo preso tutti insieme anche tramite quell'ordine del giorno.

Le chiedo, insomma, come possiamo sbloccare questa vicenda, perché nessuno di quei circoli ha preso quel contributo.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Vittoria Poggio.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, *Assessore al commercio*

Intanto ringrazio il Consigliere Grimaldi.

Sul tema dell'accesso ai bonus, proprio a causa del COVID-19, avevo già in parte risposto in precedenza a tutte le APS.

I bonus regionali prevedevano, come lei stesso ha ricordato, contributi per le attività di somministrazione svolte proprio dalle APS, per quanto riguarda il "Bonus Piemonte", mentre per quanto riguarda il bonus cultura è stato erogato un contributo di 1.000 euro rivolto alle associazioni culturali che fanno promozione sociale.

Conosco perfettamente la situazione di difficoltà, però devo sostenere e sottolineare che risultano erogati contributi su entrambe le misure e le eventuali segnalazioni di problematiche relative all'accesso sulla piattaforma "FinDom" sono state gestite e prese in carico da Finpiemonte.

I vertici delle associazioni in rappresentanza del comparto hanno segnalato anomalie durante le finestre di erogazione del bonus, affrontando relative tematiche direttamente con Finpiemonte. Questa è una tematica giustamente sollevata dall'interrogazione del Consigliere Grimaldi per avere dei chiarimenti, per motivare e per sollecitare i soggetti che hanno titolo a dare una risposta, ma è un'interrogazione soprattutto di natura tecnico-gestionale.

Rinnovo, come avevo già fatto nella precedente risposta ad analoga richiesta, la disponibilità assoluta dei nostri uffici e delle società gestori del bonus per verificare quanto richiesto ed eventualmente mettere in atto successive misure correttive, laddove si ritiene necessario. Pertanto, la disponibilità c'è tutta.

Molto spesso si è verificato un problema tecnico-gestionale, laddove non sono stati erogati quei contributi che vanno sicuramente esplorati e soprattutto chiariti con il soggetto erogatore che ha titolo a predisporre il contributo. Comunque, da parte dell'Assessorato e degli uffici c'è assoluta disponibilità a eventualmente mettere in atto misure correttive.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.39)